



LA SETTIMANA *S. Barbara* parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it
www.parrocchiasantabarbarasinnai.it

ANNO XXIX - SETTIMANA N. 23

04 - 11 MAGGIO 2025

OMELIA DELL'EM.mo CARD. GIOVANNI BATTISTA RE, DECANO DEL COLLEGIO CARDINALIZIO

PER IL DEFUNTO ROMANO PONTEFICE FRANCESCO



*Piazza San Pietro -
Sabato, 26 Aprile 2025*

In questa maestosa piazza di San Pietro, nella quale Papa Francesco tante volte ha celebrato l'Eucarestia e presieduto grandi incontri nel corso di questi 12 anni, siamo raccolti in preghiera attorno alle sue spoglie mortali col cuore triste, ma sorretti dalle certezze della

fede, che ci assicura che l'esistenza umana non termina nella tomba, ma nella casa del Padre in una vita di felicità che non conoscerà tramonto.

A nome del Collegio dei Cardinali ringrazio cordialmente tutti per la vostra presenza. Con intensità di sentimento rivolgo un deferente saluto e vivo ringraziamento ai Capi di Stato, ai Capi di Governo e alle Delegazioni ufficiali venute da numerosi Paesi ad esprimere affetto, venerazione e stima verso il Papa che ci ha lasciati.

Il plebiscito di manifestazioni di affetto e di partecipazione, che abbiamo visto in questi giorni dopo il suo passaggio da questa terra all'eternità, ci dice quanto l'intenso Pontificato di Papa Francesco abbia toccato le menti ed i cuori. La sua ultima immagine, che rimarrà nei nostri occhi e nel nostro cuore, è quella di [domenica scorsa, Solennità di Pasqua](#), quando Papa Francesco, nonostante i gravi problemi di salute, ha voluto impartirci la benedizione dal balcone della Basilica di San Pietro e poi è sceso in questa piazza per salutare dalla papamobile scoperta tutta la grande folla convenuta per la Messa di Pasqua. Con la nostra preghiera vogliamo ora affidare l'anima dell'amato Pontefice a Dio, perché Gli conceda l'eterna felicità nell'orizzonte luminoso e glorioso del suo immenso amore.

Ci illumina e ci guida la pagina del Vangelo, nella quale è risuonata la voce stessa di Cristo che interpellava il primo degli Apostoli: "Pietro, mi ami tu più di costoro?". E la risposta di Pietro era stata pronta e sincera: "Signore, Tu conosci tutto; Tu sai che ti voglio bene!". E Gesù gli affidò la grande missione: "Pasci le mie pecore". Sarà questo il compito costante di Pietro e dei suoi Successori, un servizio di amore sulla scia del Maestro e Signore Cristo che "non era venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per tutti" (Mc.10,45).

(Segue in 4ª pagina)

Avvisi della Settimana

MAGGIO: MESE DEDICATO ALLA MADONNA

A S. Barbara: Ore 18.10 Recita del S. Rosario guidato dai Gruppi.

A S. Vittoria: Ore 17.30 Recita del S. Rosario.

DOM 04 Ore 09.30 Sante Cresime 1° Turno

Ore 11.00 Sante Cresime 2° Turno

MER 07 Ore 20.00 Nella chiesa di S. Cosimo: Recita del S. Rosario per gli ammalati.

GIO 08 Ore 18.00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S. Vittoria: Ore 17.30 Adorazione Eucaristica.

VEN 09 Ore 09.15 Adorazione Eucaristica,

Confessioni con p. Francesco Bechini, fino alle 12.00;

Ore 09.30 Recita del Santo Rosario;

Ore 11.00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

Ore 18.00 Confessioni con don Luigi Castangia.

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 10, ore 8.00, sono invitate le zone 3, 9 e 10.

⇒ **ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE:**

Padre Gabriele è impegnato nella visita alle famiglie.

Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al sacrista, dalla Domenica al Venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.00.

Si chiede la cortesia di prenotare le Messe almeno 12 giorni prima del giorno richiesto.

LA FESTA DEL CORPUS DOMINI. Il comitato di "Corpus Domini" sta distribuendo ai collaboratori delle zone le tesserine per il rinnovo e le nuove iscrizioni dei soci. Si invitano tutti i soci, vecchi e nuovi, a collaborare nella preghiera e nella organizzazione.

LUNEDÌ 5 - SABATO 10 MAGGIO

VISITA ALLE FAMIGLIE PER LA BENEDIZIONE DELLE CASE.

Le benedizioni in questa settimana si svolgeranno, al mattino dalle ore 9.30 alle 12.00, la sera dalle ore 16.00 alle 18.00.

Lunedì e Martedì saranno recuperate quelle vie che non sono state fatte la settimana scorsa.

Mercoledì: *Flumendosa, Temo, Giovanni XXIII, Tevere, Isonzo, Coghinas;*

pomeriggio: *Della Libertà. Giovedì: Via Serpeddi, XX Settembre, IV Novembre, Via Limbara, Monte Rosa, Gran Sasso, Monte Bianco; pomeriggio:*

Gennargentu, Ortobene. Venerdì: Via Cervino, Monte Genis, Ss. Cosma e Damiano; pomeriggio: Monte Spada, Monte Linas, 7 Fratelli, Costituzione.

Sabato mattina: *Via Roma (fino a Via Segossini), Segossini, Mara.*

[...] (*Segue dalla 1^a pagina*) Ricco di calore umano e profondamente sensibile ai drammi odierni, Papa Francesco ha realmente condiviso le ansie, le sofferenze e le speranze del nostro tempo della globalizzazione, e si è donato nel confortare e incoraggiare con un messaggio capace di raggiungere il cuore delle persone in modo diretto e immediato.

Il suo carisma dell'accoglienza e dell'ascolto, unito ad un modo di comportarsi proprio della sensibilità del giorno d'oggi, ha toccato i cuori, cercando di risvegliare le energie morali e spirituali.

Il primato dell'evangelizzazione è stato la guida del suo Pontificato, diffondendo, con una chiara impronta missionaria, la gioia del Vangelo, che è stata il titolo della sua prima Esortazione Apostolica [*Evangelii gaudium*](#). Una gioia che colma di fiducia e speranza il cuore di tutti coloro che si affidano a Dio.

Filo conduttore della sua missione è stata anche la convinzione che la Chiesa è una casa per tutti; una casa dalle porte sempre aperte. Ha più volte fatto ricorso all'immagine della Chiesa come "ospedale da campo" dopo una battaglia in cui vi sono stati molti feriti; una Chiesa desiderosa di prendersi cura con determinazione dei problemi delle persone e dei grandi affanni che lacerano il mondo contemporaneo; una Chiesa capace di chinarsi su ogni uomo, al di là di ogni credo o condizione, curandone le ferite. [...]

Misericordia e gioia del Vangelo sono due parole chiave di Papa Francesco.

In contrasto con quella che ha definito "la cultura dello scarto", ha parlato della cultura dell'incontro e della solidarietà. Il tema della fraternità ha attraversato tutto il suo Pontificato con toni vibranti. Nella Lettera Enciclica [*Fratelli tutti*](#) ha voluto far rinascere un'aspirazione mondiale alla fraternità, perché tutti figli del medesimo Padre che sta nei cieli. Con forza ha spesso ricordato che apparteniamo tutti alla medesima famiglia umana.

Nel 2019, durante il [*viaggio negli Emirati Arabi Uniti*](#), Papa Francesco ha firmato un [*documento sulla "Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la Convivenza Comune"*](#), richiamando la comune paternità di Dio.

Rivolgendosi agli uomini e alle donne di tutto il mondo, con la Lettera Enciclica [*Laudato si'*](#) ha richiamato l'attenzione sui doveri e sulla corresponsabilità nei riguardi della casa comune. "Nessuno si salva da solo".

Di fronte all'infuriare delle tante guerre di questi anni, con orrori disumani e con innumerevoli morti e distruzioni, Papa Francesco ha incessantemente elevata la sua voce implorando la pace e invitando alla ragionevolezza, all'onesta trattativa per trovare le soluzioni possibili, perché la guerra – diceva – è solo morte di persone, distruzioni di case, ospedali e scuole. La guerra lascia sempre il mondo peggiore di come era precedentemente: essa è per tutti sempre una dolorosa e tragica sconfitta.

"Costruire ponti e non muri" è un'esortazione che egli ha più volte ripetuto e il servizio di fede come Successore dell'Apostolo Pietro è stato sempre congiunto al servizio dell'uomo in tutte le sue dimensioni.

In unione spirituale con tutta la Cristianità siamo qui numerosi a pregare per Papa Francesco perché Dio lo accolga nell'immensità del suo amore.

Papa Francesco soleva concludere i suoi discorsi ed i suoi incontri dicendo: "Non dimenticatevi di pregare per me".

Caro Papa Francesco, ora chiediamo a Te di pregare per noi e che dal cielo Tu benedica la Chiesa, benedica Roma, benedica il mondo intero, come domenica scorsa hai fatto dal balcone di questa Basilica in un ultimo abbraccio con tutto il popolo di Dio, ma idealmente anche con l'umanità che cerca la verità con cuore sincero e tiene alta la fiaccola della speranza.